

È GIUNTA L'ORA!

VIA CRUCIS VENERDI SANTO 2024

PARROCCHIA SAN PIO X – CINISELLO B.

L'ORA DELL'ABBANDONO

Esistono delle notti, Signore Gesù,
di profonde solitudini,
di parole che rimbalzano sui muri,
di mani che abbracciano solo aria.

Sono ore lunghe,
sottratte al riposo del sonno,
lente come un'agonia,
che penetrano nell'anima
come l'umidità penetra nelle ossa.

Tu conosci quell'ora, Signore,
l'hai vissuta nell'orto degli ulivi,
un luogo di pace

riempito da una domanda:

“Dove sei, mio Dio?”

Ti preghiamo, Signore,
fa che ti sentiamo vicino
nell'ora della pena

L'ORA DEL TRADIMENTO

Succede che
nel momento del bisogno
ti guardi intorno,
e non c'è più nessuno.

Tu, Signore Gesù, ti sei voltato
e non c'era più nessuno.

Eppure erano i tuoi amici,
scelti da te,

che con te mangiavano, ridevano,
camminavano, pregavano,
gente di fiducia

a cui consegnare i segreti,
e perfino parole d'amore.

Uno per uno, sono spariti tutti,

chi per soldi, chi per paura,
chi per salvarsi
da un naufragio collettivo.
Il tradimento ha il sapore amaro
della sconfitta.

Nella miseria umana
di quell'ora spietata
concedici, Signore,
una tua parola di fiducia.

L'ORA DELL'UMILIAZIONE

L'avrai pensato anche tu,
Signore Gesù,
in un istante di triste lucidità
tra le percosse e le spietate ingiurie:

“per questa gente
io sono venuto al mondo,
per questa gente che mi odia,
ho dedicato la mia vita
proprio per loro che mi rifiutano,
mi sono consumato”

Hanno negato Dio,
e ora negano l'uomo,
così è quando si calpesta
la dignità umana.

Il tuo Spirito renda forte
la nostra fede,
nelle ore umili e povere d'umanità.

L'ORA DELLA PIETÀ

Parlano le mani
quando le parole non possono.
Mani che si prendono cura
E mani che accarezzano,

mani che stringono le tue
e mani che lavano piedi.
Alle mani affidiamo l'onore
di gesti d'amore.
Perfino in quell'ora tremenda,
Signore Gesù,
alcune mani ti hanno sfiorato
con tenerezza.
Sono le mani
d'uno straniero di Cirene,
d'una donna che pulisce il volto,
della mamma che non ti lascia mai,
mani che conoscono la pietà
e rendono leggere le ore tragiche.
Benedici le nostre mani, Signore!

L'ORA DEL DOLORE

Dalle tue ferite ti vedo, Signore Gesù.
Scruto le tue piaghe aperte
sulle mani, sui piedi, sul costato
dalle quali osservo gli altri.
Li guardo nelle loro sofferenze,
specialmente quelle procurate
dalle violenze, dalle stupide guerre,
dalle miserie
che spingono ad emigrare,
dai drammi di cui trasuda
la cronaca diaria.
Abbiamo inventato
la terapia del dolore
per sopportare la sofferenza.
Concedici ora di inventare
la terapia della pace,
che ci risparmi dall'autodistruzione.

L'ORA DEL BUIO

Danzano le ombre
quando la luce si spegne,
danzano su una musica senza note

la danza della derisione.
Sopra la croce un cartello,
sotto la croce la voce degli scherni,
e lì di fianco un ladrone
che sputa disprezzo.
È mai possibile che l'uomo
faccia tanto male?
Nelle ore buie del mondo
donaci Signore di essere
piccole splendide luci.

L'ORA DELLA MORTE

Infine, siamo giunti a quest'ora,
quella che non dà più scampo.
Mai si udì parlare
di un Dio che muore,
ne mai più si sentirà.
Ma conosciamo anche l'ora
di molte morti:
ogni volta muore qualcosa di te,
e ogni volta ancora spera nella pace
della beata resurrezione.
Abbi cura Signore della nostra fede
e sostienici con la tua consolazione.

